

# Tanta Puglia al film festival di Viterbo

Registi e attori. Ne parliamo  
con il barese Antonello De Leo

di NICOLA MORISCO

**C'**è un bel pezzo della Puglia creativa al neonato «In genere film festival». A cominciare dalla direzione artistica, affidata dalla produttrice e direttrice **Floria Aprea** al regista barese **Antonello De Leo**, firma del celebre cortometraggio *Senza parole* vincitore, nel '97, del «David di Donatello» e candidato, nella stessa stagione, al «Premio Oscar», nonché regista della sit-com di ItaliaUno *Via Zanardi 33* (2001), che vedeva fra i protagonisti il barese **Dino Abbrescia** ed **Elio Germano**.

Manifestazione dedicata esclusivamente al cinema di genere, il festival si terrà nell'area archeologica di Vulci (in provincia di Viterbo) dal 24 al 26 settembre e ospiterà numerosi cortometraggi di genere horror, thriller e commedia.

A fare da madrina alla kermesse sarà l'atleta italiana ormai attrice **Fiona May**, protagonista anche di un'installazione contro la pena di morte intitolata *Un piccolo grido*, realizzata da **Alfonso Cometti** e qualche anno fa protagonista di uno spot voluto da Amnesty International (*Guinea Pig. La cavia*) contro la tortura e di-

retto dallo stesso **De Leo**.

E venendo alla partecipazione pugliese al festival, sono quattro i lavori in concorso, selezionati «non per mia scelta personale» motiva con orgoglio De Leo, «ma perché effettivamente i nostri autori si stanno sempre più affermando e facendo apprezzare anche in contesti diversi dalla commedia: come nel caso del barese **Roberto De Feo** che con il suo thriller fantascientifico *H5N1* affronta un argomento di scottante attualità: quello del vaccino sull'aviaria», prosegue. Ma oltre a De Feo, a partecipare al festival ci saranno il barellano **Daniele Cascella** con *Compito in classe* e il foggiano **Francesco Colangelo**, regista di *Il male assoluto*, entrambi lavori che affrontano con delicatezza il tema sempre attuale della violenza sui minori.

Le proiezioni dei loro cortometraggi saranno inseriti in una più ampia giornata dedicata proprio agli argomenti da loro affrontati e durante la quale si terrà una tavola rotonda promossa dall'Assessorato della Provincia di Viterbo alle Pari Opportunità contro la violenza sulle donne e l'abuso sui minori.

Non manca inoltre la commedia: a rappresentare il ge-



nere per la Puglia ci saranno il bitontino **Vito Palmieri**, autore di *Se ci dobbiamo andare andiamoci*, e **Nico Cirasola**, al quale il festival renderà un omaggio con la proiezione del film *Focaccia blues*, storia di un forno di Altamura che «sconfigge» un McDonald, «diventato in pochi mesi un cult», nota sempre De Leo.

La giuria che valuterà i vari cortometraggi è composta da maestri come **Lamberto Bava**, fra i padri del thriller/horror italiano, il doppiatore **Tonino Accolla**, voce storica di Eddie Murphy, il produttore Mediaset **Alfonso Cometti**, la sceneggiatrice barese **Silvia Napolitano** e **Luciana Caprara** di Cinecittà Luce originaria di Policoro.

Patrocinato dalla Regione Lazio e dalla Presidenza della Provincia di Viterbo, il festival assegnerà al miglior cortometraggio un premio del valore di duemila euro devoluto da Kodak Italia e August Color.

**DAN CAS**  
Tra i pugli  
in ra  
a Vit

d  
d  
p  
v  
«  
d  
F  
M  
E  
n  
c  
S  
C  
j  
S